

Aspettando te

Guardavo quella nave che non vedevo, ma tu eri lì a due passi da me, lo sentivo. Lo sguardo mi andava oltre l'immaginazione, non ti ricordavo fisicamente, ma il tuo sorriso, quello, non lo dimenticherò mai.

Ti cercavo fra la gente, da lontano scorsi due occhi brillanti, gioiosi felici, ho visto quel dolce tuo sorriso, sei tu, sei tu che mi vieni incontro, con un piccolo trolley rosso e tu vestita di bianco, sei tu, fiore sbocciato nel mio cuore, che adesso mi sorridi, i nostri sguardi s'incontrano, due scintille fanno di sfondo a questa cartolina.

Mi faccio avanti, quasi a correre, timidamente guardandoci negli occhi ci abbracciamo, ti stringo a me, sento il tuo cuore battere forte, il mio ancor di più. Un dolce bacio alla guancia, un sorriso, ed ancora un abbraccio. Un bacio sulle labbra, il sapore sognato, era quello, ancora un bacio. Restiamo abbracciati per qualche minuto, forse per renderci conto che eravamo insieme, noi, io e te.

Con gli occhi lacrimanti, lucidi di gioia, presi il tuo viso fra le mani, guardai i tuoi occhi, guardai oltre, dentro il tuo cuore, pieno di felicità, d'affetto, d'amore. Le mie labbra sulle tue, rimasero incollate, noi, fermi, mentre tanta gente ci passava accanto. Avvolti da un vortice, voliamo su, su, su, in un cielo limpido e sereno, ove mille violini ci avvolgono di musica divina ed al ritmo di una dolce melodia e un insieme di note, arricchiscono il nostro abbraccio, il nostro incontro.

Mi chiedo se è una favola! Per essere così bella è sicuramente una favola! Invece no, è realtà, una meravigliosa parentesi di vita, ove l'amore vince qualsiasi ostacolo, ove l'amore supera onde impetuose, ove QUALCUNO, di lassù guarda, protegge e custodisce l'amore di due amanti innamorati,.

Stretti per mano, guardandoci negli occhi, fra tanta gente, tra tanti rumori e tanto caos, soli, liberi e felici, c'incamminiamo verso una via, la via dell'amore.

2011 Giuseppe Cardella